

debbo annunziargli che il treno n. 61 è stato sdoppiato fino dal primo febbraio.

Inoltre si è pure provveduto ad istituire nuovi treni nelle linee Roma-Napoli, Bologna-Ancona e Bari-Foggia. Nel periodo presente in molte linee si stanno eseguendo lavori, i quali sono le cause dei ritardi lamentati; si provvederà anche ad opportuni ritocchi di orario da attuare coll'orario estivo.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Gazelli ai ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze « per sapere se e quando intendano presentare il disegno di legge-riforma della legge 7 luglio 1907, n. 586, sulle piccole società cooperative agricole e sulle piccole associazioni agricole di mutua assicurazione anche agli effetti di un trattamento di favore in fatto di tasse di assicurazione e di ricchezza mobile tanto da non incagliarne la costituzione ed il funzionamento ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'industria e commercio ha facoltà di rispondere.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Rispondo all'interrogazione del collega Gazelli anche a nome dell'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

Il Governo ha espresso in questa materia il proprio pensiero nella passata legislatura, sia rispondendo alle analoghe interrogazioni, sia, se ben ricordo, anche nella discussione generale del bilancio di agricoltura. Il ministro riconosce che la legge attualmente in vigore del 7 luglio 1907 sulle piccole cooperative agricole e sulle piccole associazioni agricole di mutua assicurazione debba essere modificata e sollecitamente modificata, perchè nella sua applicazione ha mostrato deficienze che debbono essere integrate e riparate.

Come l'onorevole interrogante sa, nella passata legislatura venne pure presentato un programma di riforme che fu ritirato, perchè ritenuto insufficiente agli scopi ai quali si mirava. Ora mi è dato far sapere all'onorevole interrogante che gli studi relativi sono completamente esauriti.

PRESIDENTE. L'onorevole Gazelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GAZELLI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato, e prendo atto delle sue dichiarazioni.

Gli ho rivolto questa interrogazione, perchè da quando fu presentato il disegno di legge che doveva riformare la legge del 7 lu-

glio 1907 e che ammetteva che questa non aveva raggiunto lo scopo sono trascorsi circa tre anni. Non è quindi mancato il tempo per venire in aiuto a queste piccole società che meritano ogni sollecitudine da parte dello Stato, dato il loro grande numero e l'importanza che hanno assunto nell'economia nazionale.

La riforma ha finora subito ritardi; perchè tanto nel progetto ministeriale come in quello della Commissione, tutti i competenti in materia di cooperazione avevano rinvenuto alcuni errori fondamentali.

Il desiderio che le piccole mutue di assicurazione agricola vengano favorite nel miglior modo è generale; ed anche recentemente il Comitato nazionale delle mutualità agrarie, che ha l'onore di avere per presidente l'onorevole Vittorio Emanuele Orlando, ha tenuto in Torino una importante riunione, alla quale hanno partecipato molti deputati, e nella quale si espresse il voto che le dette società vengano esonerate dalla tassa di ricchezza mobile sui risparmi che preventivamente vengono accantonati per pagare i sinistri.

Concludo, esprimendo la fiducia che il nuovo progetto verrà presentato non presto, ma prestissimo; e corrisponderà ai desiderata delle benemerite società agricole. Ciò costituirà un vero titolo di benemeranza per gli onorevoli ministri di agricoltura e delle finanze.

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intendono ritirate le seguenti interrogazioni:

Facchinetti, al ministro dei lavori pubblici: « per sapere se non creda di spendere la sua autorevole opera presso l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, affinchè agli operai di Rimini, dove pur si rileva una penosa disoccupazione, venga riserbato un equo numero di posti nelle nuove officine ferroviarie, la cui costruzione quella città ha indubbiamente favorito, determinata dal desiderio che la classe operaia locale potesse trovare più facile collocamento »;

Dello Sbarba, al ministro di agricoltura, industria e commercio « per sapere quale motivo lo abbia indotto all'ultimo momento e, cioè, quando non era più possibile ai viticoltori ed ai Consorzi antifillosserici acquistare in Italia legno americano (talee), a rispondere, contrariamente alle proprie promesse, che non esisteva più legno americano disponibile, mentre alla maggioranza di viticoltori è noto che, spe-